

**Cent. 30 la copia**  
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 100 - SEMESTRE L. 51 - TRIMESTRE L. 42

**MERCOLEDÌ 20 MARZO 1940-XVIII**

**TARIFFA DELLE INSERZIONI** (per mill. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Ecl. di Cronaca L. 8 - Finanziari, Legali, Arte L. 2 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## La presa di contatto italo-tedesca nelle valutazioni delle potenze belligeranti e neutre

### L'ENIGMA del Brennero

Ventiquattro ore dopo il ritorno alle Capitali dei due protagonisti dell'incontro del Brennero, il riserbo è più che mai severo intorno agli argomenti specifici e alle precise conclusioni dello scambio di vedute italo-tedesco. Inutile quindi atteggiarsi a rivelatori di segreti che non si conoscono o — comunque — fingere di forzare la clausura di un silenzio logico e comprensibile sui punti analitici delle conversazioni. Con altrettanta precisione si può tuttavia aggiungere che alla breve distanza della giornata intercorsa fra il «colloquio lampo» (come viene definito) dei due Capi e la ripresa della loro normale attività politica nella legittima sede, l'atmosfera è già più intelligibile circa la portata generica e storica del colloquio, le sue conseguenze immediate, le sue ripercussioni future. Qualche spiraglio di luce, insomma, ha già dissipato in parte il vertice delle induzioni, delle sensazioni, dei commenti, taluni romanzeschi, che intorno al chiuso vagone ferroviario ove si svolse l'incontro, ha turbato appunto come la bufera di nevischio che arruffava i plumbi fondali al-

l'Alpi. Siamo in grado di precisare delle proporzioni; e lo faremo, ma premettendo un atto di profonda modestia. Quello che ancor oggi è definito all'estero «l'enigma del Brennero» ha colto non pochi osservatori politici o giornalisti in uno stato di impreparazione che giustifica qualche brancolamento nel vuoto. Nel nostro articolo domenicale riferimmo con scetticismo le voci di un «piano di pace» che era per vararsi e veniva attribuito al Duce. Allo stato dei fatti non assistiamo piuttosto a un approfondirsi delle opposizioni fra due schieramenti belligeranti: le tesi appaiono così irriducibili che non si vede per qual valico potrebbe aprirsi il passo alla speranza. Una coincidenza tuttavia c'è stata: e molto potente: tra la presenza a Roma del messo americano e il viaggio del Duce verso il Brennero: tale dunque da giustificare delle induzioni.

Vediamo dunque in quali contorni si possa e si debba stabilizzare la fisionomia dell'eccezionale contatto fra due popoli.

1.o) L'avvenimento — dice una voce autorizzata — si può definire «dominante, ma non eccezionale». E' cioè un fatto importante, indicativo, capace di conseguenze politiche presenti e future; tuttavia non è quel fatto sensazionale, che da qualche parte si valutava. Né per la pace, né per la guerra. Non reca mutamenti inattesi di direttiva politica, o decisioni offensive in una qualsiasi direzione. E' nella normalità dei rapporti italo-tedeschi — si insiste a dichiarare dalle fonti autorizzate — che scambi di vedute avvengono tra i due popoli. Questi scambi, dice la nota ufficiosa tedesca, sono avvenuti «apertamente» su tutte «le questioni in primo piano» «con quella franchezza» che è comune fra i due Capi e i due popoli. Nel colloquio del Brennero, insomma, si sono prospettate le realtà presenti e possibili del conflitto, su di esse proiettando l'eventuale atteggiamento di ognuno delle due Nazioni amiche secondo i rispettivi interessi che le distinguono e gli impegni di onore che le accomunano. Se un fatto politico dunque esce dominante dal colloquio è la attualità, cioè la continuità, dei rapporti italo-germanici, i quali però furono precisati nelle note dichiarazioni italiane immediatamente precedenti e successive allo scoppio del conflitto.

2.o) Intanto c'è un interesse immediato sul quale la concordanza italo-tedesca è patente: interesse che forse ha occupato il suo posto

nelle conversazioni tra le nevi del Brennero: la non-estensione del conflitto. Siccome al Nord questa ipotesi è stata eliminata con la pace franco-russa, restano le possibilità che si profilano al Sud. Vi sarà un coordinamento dell'azione «prolettiva» o «garantrice» per stabilizzare la vasta zona dell'Europa medio-orientale? A questa ipotesi si agganciano le varie voci di «patti» offerti alla Romania, raccordi con l'Ungheria, di avvicinamenti con la Turchia e di tentativi germanici di distensione italo-russa. Siccome è chiaro che nei Balcani e nel medio Oriente gli interessi italiani — nonché imperiali — sono immediati, qualunque piano tedesco non vorrà ignorare le visuale romane; e in un futuro non molto lontano potranno anche avere qualche conferma di queste possibili decisioni.

3.o) Conseguenze che la posizione italiana di «non belligeranza» è ancora una volta e più che mai confermata. «La Germania con la sua spada, l'Italia con l'arma al piede», dice un giornale tedesco. Esatto. Nessun mutamento nelle direttive del settembre e del dicembre.

4.o) E il piano di pace? Per rispondere non c'è che da riferirsi alle linee continuative della politica romana. Le direttive furono: «Lavorare in silenzio, favorire qualsiasi possibile tentativo di pace, prepararsi militarmente per parare ogni eventualità». Vi è dunque ogni tentativo di pace che sia veramente «possibile»? Noi non abbiamo forse tutti gli elementi per poter giudicare: ma lo stesso solenne riserbo che viene dalla Cattedra di Pietro fa pensare che i tempi non siano ancora maturi. Possiamo affrettare col desiderio l'ora dolce e suprema della riconciliazione. Ma intanto la realtà va esaminata obiettivamente. Come dicemmo all'inizio, le opposizioni fra gli «scopi di guerra» sono profondissime. L'Italia, nell'assenza di una autentica occasione favorevole di riequilibrio è vigilante sulle sue posizioni e provvede al compito della difesa. Il «sogno» di una nuova più fortunata Monaco che ritrovi un Mussolini privilegiato mediatore è appunto — almeno per ora — ancora un sogno.

Il nostro spirito cristiano, il nostro cuore italiano, intensificano il voto e l'auspicio che l'occasione non si distanti e che l'ora non si dilaghi per questo avvenimento salvatore della civiltà, avvenuto che veda una soddisfazione equa e indefettibile della giustizia per ciascuno e per tutti.

### La Francia aumenta gli effettivi militari nell'Africa settentrionale

PARIGI, 19 sera. Si informa che la Francia ha deciso di aumentare i suoi effettivi militari in Africa Settentrionale inviando un contingente della classe 1919 che sarà chiamato alle armi nel mese di aprile.

### Roosevelt febbricitante

WASHINGTON, 19 sera. Il Presidente Roosevelt, ancora febbricitante e obbligato da qualche giorno a restare a letto, ha oggi ricevuto soltanto il duca di Coburgo Gotha, presidente della Croce Rossa tedesca, che era accompagnato da Davis, presidente della Croce Rossa americana, per discutere sulla distribuzione degli aiuti americani alla Polonia, nei territori occupati dai tedeschi.

### La popolazione di Roma

ROMA, 19 sera. La popolazione presente a Roma, calcolata in via provvisoria a fine Febbraio scorso, ammonta ad un milione trecento trentatré mila ottocento abitanti.

### L'incontro sarà ricco di importanti conseguenze

MONACO DI BAV., 19 sera. I fogli tedeschi, sviluppando i commenti all'incontro del Brennero, sottolineano che in tutto il mondo si attribuisce al convegno del Brennero importanza capitale in un'ora storica. Dato che gli incontri precedenti tra il Duce e il Fuehrer hanno sempre avuto scopi realistici, e risultati di vasta portata, il convegno al Brennero sarà anch'esso — secondo questi giornali — ricco di importanti conseguenze. I tentativi delle Potenze occidentali di indovinare gli argomenti discussi, dimostrano, dicono questi giornali, la sensazione suscitata dalla riconferma della collaborazione tra l'Italia e la Germania.

Il *Voelkischer Beobachter* scrive che il confine del Brennero dà la prova della sua funzione storica preannunciata dal Fuehrer a Palazzo Venezia in un grande momento. «Che nulla si possa dire sul contenuto del colloquio — prosegue il giornale — è evidente ed è giustificato il riserbo basta tener conto che siamo in guerra».

La *Muenchner Zeitung* mette in evidenza che il mondo attende gli effetti dell'incontro svoltosi nella atmosfera di un'amicizia che lega le due Potenze totalitarie.

### A Londra si conferma la volontà di fare la guerra fino in fondo

LONDRA, 19 sera. La stampa inglese continua a dedicare la più vasta attenzione all'avvenimento italo-tedesco.

L'interesse per il convegno del Brennero è manifestato chiaramente dalle colonne di spazio dedicate alla visita di Hitler al Duce.

Intanto da fonte ufficiale si dichiara che il Governo britannico smentisce le voci raccolte da molti giornali secondo le quali un piano per la pace sarebbe stato presentato alla Gran Bretagna da Sumner Welles o da altri. Il redattore diplomatico del *Times* sostiene che, siano vere o no queste voci, la ferma volontà degli anglo-francesi di proseguire la guerra è stata manifestata anche troppo chiaramente. E' quindi da escludere che essi aderiscano ad una pace di compromesso.

Anche il *Daily Telegraph* scrive che gli scopi di guerra degli alleati sono sempre gli stessi e previene che Chamberlain, nelle sue dichiarazioni odierne, avrebbe espresso l'immutata determinazione della Francia e dell'Impero britannico.

Il *Daily Express*, al contrario, accenna alla possibilità che i franco-inglesi presentino essi un progetto di pace ed aggiunge che comunque, se un qualsiasi progetto fosse presentato ufficialmente, esso verrebbe esaminato con la dovuta attenzione non essendo interesse del Governo britannico di porgere il fianco all'accusa di voler proseguire la guerra ad ogni costo.

### Induzioni, rimpianti e affermazioni di intransigenza della stampa francese

PARIGI, 19 sera. La stampa francese è piena di induzioni e congetture a proposito del colloquio fra il Duce e il Fuehrer al Brennero. Alcuni parlano di una più stretta collaborazione nei Balcani e nell'Europa orientale e altri insistono nel vaticinare un tentativo per la pace.

L'ufficio *Petit Parisien*, dopo avere enumerato le varie ipotesi, ripete che Francia e Inghilterra non intendono prestarsi a una pace di compromesso e che la loro diplomazia rimane vigile nei Balcani. Il giornale si augura, a questo proposito, che l'esempio di quanto è avvenuto in Finlandia renda il Governo britannico meno titubante nelle sue decisioni.

L'Action Française afferma che una pace di compromesso sarebbe disastrosa per gli anglo-francesi. Questa è la parola d'ordine che tutti i giornali ripetono.

Il *Figaro* scrive che gli Stati Uniti non dovrebbero farsi illusioni circa la possibilità di una pace negoziata. Gli alleati — scrive l'*Excelsior* in un articolo intitolato «L'enigma del Brennero», non si sentono affatto diminuiti nelle loro probabilità di vittoria finale dall'episodio finlandese, che non modifica in niente il rapporto delle forze europee sul fronte occidentale e in via accessoria su tutti gli altri teatri di guerra, che Berlino e Mosca po-

trebbero avere la sensazione di aprire con loro rischio».

Qualche foglio parigino esclude, del resto, che Mussolini, uomo di Stato eminentemente realista, sia disposto a secondare eventuali iniziative pacifiche per le quali le circostanze non si presterebbero attualmente.

«Il Duce — scrive l'*Ordre* — ha i piedi troppo saldamente piantati sul suolo, per nutrire illusioni circa la rapida realizzazione della pace bianca».

«Tutt'al più si presume — scrive l'*Ere Nouvelle* — che il Capo del Governo italiano abbia voluto fare udire al Cancelliere del Reich parole di moderazione e misura, secondo lo stile mediterraneo».

Il *Journal* pensa con nostalgia all'epoca in cui si delineava la possibilità di un'intesa franco-italiana e il Brennero, «bastione della civiltà latina», rappresentava il punto di mira delle speranze francesi.

«Certo — scrive — il Brennero non avrebbe servito all'incontro di ieri, se si fosse seguita in Europa in questi ultimi anni una certa politica». E deplorando gli errori della diplomazia francese, il giornale si augura che essi possano essere ancora riparati.

La *Justice* dice essere necessario in questo momento alla Francia un risveglio analogo a quello che permise la vittoria della Marna nell'ultima guerra. «La Germania, appoggiata dalla Russia sovietica, resa sicura al nord da una neutralità divenuta benevola per forza, ha sensibilmente migliorato la propria posizione. Non v'è più un minimo di pericolo di un conflitto focalizzato tra la Germania da una parte e la Francia e l'Inghilterra dall'altra; non si deve permettere al nemico di fare ad occidente uno sbarramento che gli permetterebbe di stabilire nel resto dell'Europa l'egemonia della forza. Anche gli alleati devono avere le loro iniziative. Essi non possono, tra l'altro, tollerare l'azione tedesca verso la Romania».

### «La settimana più importante e decisiva dall'inizio della guerra»

BELGRADO, 19 sera. Nei circoli politici jugoslavi si ritiene che la settimana in corso sarà la più importante e decisiva di quante siano passate dall'inizio della guerra.

Nonostante il naturale riserbo, nei circoli ufficiali si lascia accogliere con favore qualsiasi azione che tenda a ristabilire una pace durevole in Europa, o che riuscisse a mantenere il conflitto entro limiti ristretti.

### Il ritorno di Hitler a Berlino

BERLINO, 19 sera. Il Fuehrer è rientrato a mezzogiorno alla capitale, ricevuto alla stazione dal Maresciallo Goering e dal Capo della Cancelleria del Reich.

### La Camera francese in comitato segreto

PARIGI, 19 sera. Alle 15.30 si è iniziata oggi la seduta alla Camera francese. Appena aperta la seduta i deputati hanno votato la discussione in comitato segreto delle interpellanze iscritte all'ordine del giorno. Il pubblico è stato quindi allontanato dalla aula. Alle 17 la seduta è stata sospesa per qualche minuto.

### In Turchia si smentiscono le ipotesi di imminente allargamento del conflitto e si riafferma di reagire solo se attaccati

ISTAMBUL, 19 sera. A proposito dell'eventualità dell'estensione della guerra al fronte Sud-orientale, la stampa turca, in questi ultimi giorni, pure affermando di ritenere fantastica la realizzazione di simili progetti, ha ribadito il punto di vista turco, che del resto era già stato chiarito dal Presidente del Consiglio nella sua recente dichiarazione alla radio. Si tratta di dichiarazione turca della lettera e dello spirito del patto di Ankara.

L'Archam ha scritto in proposito che «gli impegni presi dalla Turchia in virtù di quell'accordo

non sono di tale natura da trascinarsi il Paese in guerra inutilmente e per conto di interessi stranieri».

«Occorre si sappia, soggiunge lo Archam, che il giorno in cui la Turchia entrerà in guerra, in virtù del patto di Ankara, ciò vorrà dire che le sue frontiere saranno state attaccate, che la zona di sicurezza della Turchia sarà minacciata. Le nostre alleanze sono state concluse unicamente tenendo conto dei nostri interessi vitali e della nostra sicurezza contro qualunque diretta minaccia alle frontiere e non per aiutare gli altri».

L'Archam precisa poi che cosa deve intendersi per «zona di sicurezza della Turchia», affermando che ogni attacco che turbasse la pace nei Balcani non lascerebbe la Turchia indifferente. Quanto al Mar Nero, il giornale rileva che la Turchia è lo Stato più direttamente interessato alla pace in quella



Il Duce e il Fuehrer nella vettura salone dov'è avvenuto il colloquio

zona ed aggiunge che il trattato di Montreux rispecchia appunto il desiderio della Turchia di mantenere la pace nel Mar Nero in caso di guerra nel Mediterraneo. Infine i buoni rapporti turco-sovietici significano il riconoscimento dell'interesse comune dei due Paesi al mantenimento della pace in questa zona.

Il Tan si associa a queste considerazioni.

La Camera turca ha ripreso i lavori e il Governo ha presentato, per la sua ratifica, il progetto di legge sulla protezione nazionale. Il Consiglio dei Ministri ha tenuto una riunione durante la quale ha discusso su problemi di ordinaria amministrazione.

## IMPORTANTE RIUNIONE DEL COMITATO per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito

### Modifiche alle disposizioni sulla legge bancaria Providenze per le famiglie numerose - Due milioni di cartelle fondiari - Nuove Obbligazioni

ROMA, 19 sera. Il 16 marzo si è riunito, sotto la presidenza del Duce, il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.

Alla riunione hanno partecipato i Ministri delle Finanze, delle Corporazioni dell'Agricoltura e delle Foreste e per gli Scambi e le Valute, nonché il Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato.

Sono state approvate le proposte di modificazioni, suggerite dalla esperienza, di alcune disposizioni della vigente legge bancaria.

E' stato, in particolare, deciso che sia sentito il preventivo parere dell'Ispettorato per l'attribuzione ad aziende di credito dei servizi di cassa e per il deposito delle disponibilità liquide dei comuni, provincie, ed associazioni sindacali ed istituti ed aziende collaterali dei suddetti enti.

In sede di aggiornamento delle condizioni e norme per le operazioni ed i servizi di banca, il Comitato ha stabilito l'obbligo, per le aziende di credito, di percepire un compenso per il disimpegno di servizi di cassa e tesoreria al domicilio dei clienti, compenso commisurato al solo rimborso della spesa di personale per l'esplicazione dei servizi stessi; è stata ammessa una eccezione a tale disposizione per i servizi di cassa e tesoreria comunale e provinciale nonché per quelli delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, quando le disposizioni di legge prevedevano il servizio gratuito o un diverso compenso.

Al fine di evitare che la rinuncia totale o parziale, alla rivalsa sulla clientela, dell'imposta sull'entrata, possa costituire un elemento di concorrenza tra le aziende di credito, il Comitato ha deciso che le aziende stesse debbano uniformemente, e senza eccezioni, esercitare tale rivalsa.

Perché trovino attuazione, anche nel settore del risparmio, le direttive del regime in tema di provvidenza e favore delle famiglie numerose, il Comitato ha approvato la proposta che ai componenti le famiglie numerose, che risultino iscritti all'Unione Fascista fra le famiglie numerose, sia esteso il beneficio delle particolari agevolazioni del tasso di interesse di cui godono, presso le Casse di Risparmio ed altre aziende di credito, i depositi appartenenti alla categoria del «piccolo risparmio speciale».

Il Comitato ha, inoltre, deliberato, circa le condizioni e modalità da praticare per il finanziamento degli ammassi di prodotti agricoli, fissando, in misura uniforme, il tasso di interesse e stabilendo che il carico dei pagamenti dei prodotti ammassati sia ripartito fra le aziende di credito nelle proporzioni in cui queste partecipano ai finanziamenti.

Valutate le peculiari esigenze del mercato finanziario, è stato fissato il contingente delle cartelle ed obbligazioni da mettersi, a tasso non superiore al cinque per cento, da parte degli Istituti di credito fondiario, agrario ed edilizio, entro il corrente anno, ed è stata autorizzata la emissione, fuori dal detto contingente, di lire due milioni di cartelle fondiari per approntare i mezzi occorrenti al finanziamento per la costruzione di case popolari in Toscana.

Il Comitato ha anche ratificato, in quanto connesse con le necessità del settore finanziario, soprattutto in dipendenza dell'attuazione dei piani autarchici, le seguenti emissioni di Obbligazioni: Istituto Mobiliare Italiano Roma, 400 milioni; Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche Roma 100 milioni; S. A. Cartiera Fedrigoni e C. 5 milioni; ed i seguenti aumenti di capitale.

A) Aziende di Credito: Banca Nazionale del Lavoro Roma da 240 milioni a 400 milioni; Banco di Roma, Roma, da 200 milioni a 300 milioni; Banca Popolare Cooperativa An. di Novara, da lire 73 milioni 502 e 900 a lire 102 milioni 904 mila; Credito Commerciale Cremonese da 40 milioni a 50 milioni; Banca Bellinzaghi Milano, da 25 milioni a 50 milioni; Banca Mutua popolare Areolina, Arezzo, da lire 2 milioni 773 mila 050 a lire 3 milioni 523 mila 050; Istituto Bancario Piemontese, Torino, da 2 milioni a 5 milioni; Banca Mobiliare Piemontese, Torino, da due a tre milioni; Banca Rurale di DD. e PP. di San Pietro Veronico da lire 471 mila 600 a lire 707 mila 400.

B) Aziende Commerciali ed Industriali: «Ilya» alti forni e acciaierie d'Italia, Genova, da 25 milioni a 800 milioni; «Terni» Soc. per l'industria e l'elettricità, Roma, da 430 milioni a 645 milioni; S. A. Italiana per il Gas, Torino, da 492 milioni a 550 milioni; Compagnia imprese elettriche liguri, Genova, da 400 milioni a 500 milioni; Società Roma di elettricità, Roma, da 300 milioni a 396 milioni; Soc. Generale Elettrica della Sicilia (S. E.S.O.) Palermo, da 210 milioni a 300 milioni; Società Telefonica Tirrena «Tetra» Firenze, da 275 milioni a 289 milioni; Soc. An. Stabilimenti di Rumianca, Torino, da 72 milioni a 90 milioni; Società Romana per la fabbricazione dello zucchero, Roma, da 54 milioni 600 a 80 milioni; Cotonificio Cantoni S. A. Milano, da 60 milioni a 70 milioni; S. A. Fabbrica automobili velocipedi Edoardo Bianchi, Milano, da 42 milioni a 55 milioni; «Il Toro», S. A. immobiliare, Torino, da un milione a 60 milioni; S. A. Ledoga, Milano, da 30 milioni a 35 milioni; S. A. Acciaieria di Bolzano, Milano, da 15 milioni a 30 milioni; S. A. Conceria Italiana Rimitte Torino, da 24 milioni a 30 milioni; S. A. Officina Moncalieri, Torino, da 14 milioni a 21 milioni; S. A. I. Bonifiche Terrie e Roma, da lire 600 mila a

4 milioni 900 mila; S. A. Immobiliare Milano, da 2 milioni 800 mila a 3 milioni 500 mila; S. A. Immobiliare di Bovisio, Bovisio, da lire 25 mila a 3 milioni; S. A. Gestione immobiliare (S.A.G.I.) Firenze, da lire 50 mila a 3 milioni; S. A. immobiliare «La Colombaia» Milano, da lire 800 mila a 2 milioni 500 mila; S. A. Fornaci Val D'Adige, Verona, da 1 milione a 1 milione e mezzo.

E' stata pure ratificata l'autorizzazione concessa per l'emissione di sei milioni di azioni in dipendenza della costituzione del capitale della S. A. «La Immobiliare Venezia», con sede in Venezia.

Passando all'esame di questioni interessanti singoli enti, il Comitato ha approvato gli ordinamenti statutari di varie aziende di credito fra le quali il Banco di Sicilia — il cui statuto è stato rinodato in base alle disposizioni vigenti — e la Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele per le provincie siciliane, con sede in Palermo; ha approvato, altresì, lo statuto tipo predisposto, in relazione all'attuale ordinamento della pignorazione per i Monti di credito su pegno di seconda categoria.

Ha ratificato le modificazioni, apportate con la procedura d'urgenza, allo statuto del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche con sede in Roma. Ha proceduto, infine, alla nomina di cariche amministrative e sindacali presso Istituti di credito di diritto pubblico e Istituti finanziari.

Essendo scaduto di carica, per compiuto quadriennio, il Presidente del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, il Comitato, preso in esame l'ordinamento dell'esercizio del credito a lungo termine, in armonia ai fini della riforma bancaria, attuata col R. D. L. 12 marzo 1936, n. 275, e successive disposizioni, e quale completamento organico della riforma stessa, sia costituito un più stretto collegamento fra gli Istituti che esercitano il credito a lungo termine (Consorzio di credito per le opere Pubbliche che, Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità e Istituto per il credito navale (che già costituiscono un complesso unico e quelli che esercitano il credito a medio termine), Istituto mobiliare italiano.

Conseguentemente il Comitato, su proposta del Ministro delle Finanze, ha deliberato che, al pari di quest'ultimo, la carica dei suddetti Istituti esercitanti il credito a lungo termine, spetti al Governatore della Banca d'Italia.

### Piroscato tedesco catturato dagli inglesi

GIBILTERRA, 19 sera. E' giunto a Gibilterra il piroscato tedesco «Ullstein», di 6700 tonnellate, che era stato catturato la settimana scorsa dalla Marina da Guerra Britannica nell'Atlantico meridionale.



Sumner Welles e Taylor prima dell'udienza col Pontefice.

Itinerari d'arte nella Settimana Santa

Squillanti mosaici ad Aquileja cantano la "Vittoria Eucaristica,, teodoriana

Fresca pagina di storia e di apologia del Cristianesimo

AQUILEJA, marzo. A chi rimira Aquileja dalla Via Sacra, recentemente aperta al sole, bordata di pensosi cipressi e costellata di due margini rettilinei, di lapidee colonne marmoree, capitelli, stipidi, cornicioni e di tante altre reliquie del passato, tra la banchina del l'antico, emergente porto fluviale, scolo del prossimo Adriatico, tra i segni evidenti delle quadrate mura, appaiono chiarissime le vestigia superbe della città romana.

ne alto nella destra una corona e stringe nella sinistra la palma. Se non erro, scrive il prof. Cecchetti, abbiamo qui per la prima volta un'importante rappresentazione pittorica del tipo della vittoria.

Si astengono solo dalle figurazioni idoliatriche, ma introducono nell'arte cristiana elementi mitologici non ripugnanti al pensiero cristiano. La simbologia formata nelle catacombe e tuttavia cara ai cristiani per il fascino dei segni consacrati dal mistero, continua a riprodurre alcune immagini piene di profonda e solenne significazione (l'Agnello, il Buon Pastore, ecc.).

Splendore d'arte e linguaggio di simboli

Teodoro, Patriarca d'Aquileja, nei primi decenni del sec. IV analizzò due culture, non sopravvissute alla caduta degli Unni (452); sopra il Patriarcato Popone fece costruire la superba basilica romanica con elementi gotici aggiunti dal Patriarca Marquardo (sec. XIV) dopo un terremoto.

Pagina scintillante di fede

Accanto veglia un sacerdote che prega con la braccia alzate (è la chiesa dei pesci) al regno di Cristo. E' eccezionale per fattura, pensiero e simbolismo, tutto il pavimento musivo.

Un Congresso internazionale mariano nel Belgio

BRUXELLES, 19 sera. In occasione della consacrazione della diocesi di Ruremonde alla Madonna, verrà tenuto un Congresso internazionale mariano a Maastricht dal 1° al 15 agosto prossimo.

Vincenti dabò manna

Nella IV zona emerge il buon pastore Cristo e, nei simboli e scene diverse, il suo gregge, che si orienta alle celesti sorgenti (III zona) e nutrito dalla S. Eucaristia (cesti ricolti di pani con in mezzo una coppa di vino, cristiani offerenti pane, uva, spighe, frutta) acquista la gloria dopo aver raggiunto la vittoria.

Il generale Becchi ricevuto dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 19. Il Papa ha ricevuto il generale Becchi, Ispettore generale del Genio nell'Africa Orientale Italiana. Il Generale, al suo arrivo in Vaticano, è stato incontrato ed accompagnato fino all'appartamento Pontificio dalla scorta dei palafrenieri della Guardia Svizzera. Sua Santità ha pure ricevuto S. E. Don. Ministro di Monaco Principato presso la Santa Sede.

Il Primate di Spagna migliorato

MADRID, 19 sera. Le condizioni del Cardinale Gomà Y Tomas, Primate di Spagna e Arcivescovo di Toledo, vanno migliorando ed è scomparso il pericolo che giorni o sono ha fatto temere imminente una catastrofe. L'infarto è stato visitato dal Nunzio Apostolico Mons. Ciocongnani e dal Generale Moscardo, inviato dal Caudillo.

NOTIZIE VATICANE La radio-trasmissione delle cerimonie pasquali nella Basilica Vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 19. La solenne Cappella Papale del giorno di Pasqua, nella Basilica Vaticana, verrà trasmessa dalla Radio Vaticana su onda di metri 31,06 e ritrasmessa dall'Elar e da altre Stazioni radio estere. La trasmissione avrà inizio alle 9,30. Oltre la Messa Pontificata dal Papa la radio trasmetterà l'Omelia Pontificale e la Benedizione, che il Pontefice impartirà dalla Loggia di S. Pietro.

Il ministro Tassinari inaugura l'impianto idrovoro di S. Matteo delle Chiaviche

CREMONA, 19 sera. Stamane il Ministro dell'Agricoltura e Foreste è giunto a San Matteo delle Chiaviche, atteso da tutte le autorità e gerarchie delle provincie di Cremona e di Mantova e da una grandissima massa di rurali della zona bonificata.

La conclusione degli esercizi spirituali per la Guardia Palatina

CITTA' DEL VATICANO, 19. Stamane hanno avuto termine gli Esercizi Spirituali per la Guardia Palatina, predicati da mons. Cipriani. Ha celebrato la Messa il Vescovo De Romanis, Vicario del Papa nella Città del Vaticano. E' seguita la colazione nell'Oratorio di Santa Maria, ed all'uscita il Papa ha invitato, come dono, un chiacchiere di caffè a ciascuno degli ufficiali, e mezzo chilo a ciascuno dei militari.

Funzione di suffragio a Milano per i Caduti di Guadalajara

MILANO, 19 sera. Nel terzo anniversario dell'eroismo legionario di Guadalajara, i combattenti di Spagna si sono riuniti nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, per onorare i loro eroici commilitoni caduti sul campo.

Il "Ludi Juveniles", della cultura

ROMA, 19 sera. Domenica, 17 Marzo, hanno avuto luogo, in tutti i Capoluoghi di Provincia, le "Ludi Juveniles", della cultura per l'anno XVIII. In ogni sede, la Commissione esaminatrice era presieduta dal Comandante federale, da gerarchie della Gil, del Guf, del A. F. S. e dell'Istituto di cultura fascista.

Corona di alloro della "Dante", sulla tomba di Costanzo Ciano

LIVORNO, 19 sera. E' qui giunto stamane il presidente generale della "Dante" preside Felicioni, che, insieme con il consiglio direttivo di Livorno e i presidenti della sezione di Piombino e di Portoferraio, si è recato a deporre una corona di alloro sulla tomba di Costanzo Ciano.

La morte di un noto giornalista inglese

LONDRA, 19 sera. E' morto il giornalista inglese Herbert Sidbotham, noto sotto lo pseudonimo di "Scrutator" ai lettori del Sunday Times, di Candius e del Daily Sketch.

Incidente della strada Un morto e un moribondo

ROMA, 19 sera. Nei pressi di Prato Pagano, la provinciale Como-Milano, una motocicletta sulla quale si trovavano l'incisore trentino Rinaldo Amadeo e il macellaio ventiquattrenne Luigi Marioni, entrambi da Caslino al Piano, per evitare due delitti che procedevano disordinatamente, andava a cozzare contro un'auto nella quale si trovavano il consigliere nazionale Giuseppe Goria, la di lui moglie e due bambini. Nel cozzo l'Amadeo rimaneva ucciso sul colpo, mentre il Marioni riportava la frattura della volta cranica con conseguente commozione cerebrale per cui versa in letargo.

Il ministro Tassinari inaugura l'impianto idrovoro di S. Matteo delle Chiaviche

CREMONA, 19 sera. Stamane il Ministro dell'Agricoltura e Foreste è giunto a San Matteo delle Chiaviche, atteso da tutte le autorità e gerarchie delle provincie di Cremona e di Mantova e da una grandissima massa di rurali della zona bonificata.

Il ministro Tassinari ha inaugurato l'impianto idrovoro di S. Matteo delle Chiaviche, atteso da tutte le autorità e gerarchie delle provincie di Cremona e di Mantova e da una grandissima massa di rurali della zona bonificata.

Altri centri di disfattismo scoperti in Francia

PARIGI, 19 sera. La polizia ha scoperto tre nuovi importanti centri di propaganda comunista e disfattista ed ha effettuato arresti a Saint Pierre des Corps, a Parigi e a Montebellard.

Accordo anglo-spagnolo per il regime dei pagamenti

MADRID, 19 sera. Il Ministro degli Esteri, Beigbeder, e l'Ambasciatore britannico a Madrid, hanno firmato un accordo per il regime dei pagamenti tra la Spagna e l'Inghilterra.

Curatevi con lo Viviodo

le dio nascente contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi. E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume.

VARIE DALL'ESTERO

Un aeroplano francese ha capottato presso il forte di Nrbambang a Brazzaville; il pilota è rimasto ferito e due indigeni uccisi. E' stato celebrato a Hollywood il matrimonio di Grete Field con il direttore cinematografico Antonio Montano (Mounty Banks) che partiranno il 7 aprile per Capri.

MAL DEI DENTI? CACHET

Chiedete al farmacista un KNAIPP. Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e parodontiti dentali.

Si assicurano le case, i mobili, gli attrezzi, le merci, gli animali e molti trascurano l'assicurarsi sulla VITA, la quale è la più preziosa delle proprietà e rappresenta l'avvenire dei figli.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo Dott. R. TOMMASI - Schio oppure: VIOENZA, Via Porti N. 15.

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA. ANNUNZI SANITARI Dr. M. Garagnani Specialista Malattie

LOTTERIA DI TRIPOLI

I biglietti sono in vendita. Banca Cattolica del Veneto Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000 Riserve L. 4.700.000

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone. Emissione gratuita dei propri assegni circolari. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

Curatevi con lo Viviodo

le dio nascente contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi. E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume.

MAL DEI DENTI? CACHET

Chiedete al farmacista un KNAIPP. Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e parodontiti dentali.



# L'AVVENIRE D'ITALIA

## ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

### L'AMICIZIA ITALO-UNGHERESE

## Il conte Paolo Teleki è giunto in Italia

BUDAPEST, 19 sera. Il Presidente del Consiglio ungherese, Conte Paolo Teleki è partito stamane, insieme con la consorte, con la figlia e col segretario particolare, Pietro Ince, per Trieste, donde proseguirà, giovedì sera, per Roma.

Il Capo del Governo di Ungheria è stato salutato alla partenza dai Sottosegretari alla presidenza Zinlderly e Barczy, dal Direttore Generale Szep e da altre personalità. Durante la sua assenza il conte Teleki sarà sostituito da Keresztes Fischer, ministro dell'Interno.

### L'arrivo a Trieste

TRIESTE, 19 sera. Il Presidente del Consiglio ungherese, conte Teleki, diretto in Italia per trascorrervi un breve periodo di riposo è giunto a Trieste stasera, alle ore 20. Il conte Teleki si fermerà qualche giorno nella nostra città ove risiedono alcuni suoi parenti.

### Il passaggio via Danubio dei rifornimenti di petrolio al Reich

LONDRA, 19 sera. Il deputato liberale Mander ha chiesto oggi alla Camera dei Comuni quali passi il Governo intenda fare per impedire il passaggio attraverso il Mar Nero, via Danubio, del petrolio destinato alla Germania.

Il Ministro della guerra economica Cross ha risposto che, in assenza di qualsiasi controllo del contrabbando nel Mar Nero non è possibile impedire tale passaggio. In virtù della convenzione di Montreux le navi da guerra dei belligeranti non possono passare attraverso gli stretti del Mar Nero.

Alla domanda se, in vista della

fine del conflitto russo-finnico, siano state date disposizioni per il ritorno del materiale bellico inviato dagli anglo-francesi, ha risposto il Primo Ministro il quale ha detto che tale questione era stata presa in considerazione ma che non era in grado di fare una dichiarazione in proposito.

### Nove piroscafi alleati e neutri affondati in una settimana

#### Nave mercantile francese colata a picco

LONDRA, 19 sera. Il piroscafo mercantile francese Augustin, di 1624 tonni, ha urtato domenica scorsa contro una mina presso le coste orientali dell'Inghilterra ed è affondato in pochi minuti.

Il capitano ed un ufficiale sono stati salvati da un peschereccio mentre 25 uomini dell'equipaggio sono stati raccolti da barche di salvataggio accorse sul posto. Due marinai sono rimasti uccisi dalle esplosioni.

L'Ammiragliato annuncia che, durante la settimana scorsa, nove piroscafi britannici, alleati e neutri, sono affondati in seguito ad azione nemica con un totale di 23.992 tonnellate.

Di questi piroscafi tre erano britannici per 5199 tonni, due francesi per 3172 tonni, e quattro neutri per 15.321 tonni.

L'Ammiragliato rileva che nessuna delle navi affondate faceva parte di convogli.

La maggior parte degli affondamenti è dovuta all'urto contro mine. Soltanto quattro navi, dal 24 febbraio in poi, sono affondate per siluramento da parte di sottomarini.

## CHAMBERLAIN parla della pace finno-russa e dell'incontro Mussolini-Hitler

LONDRA, 19 sera. Il Primo Ministro, Chamberlain, ha pronunciato oggi alla Camera dei Comuni l'atteso discorso. Ha cominciato, a proposito della Finlandia, affermando che a parer suo la pace russo-finlandese è stata una "grande tragedia", e che la Finlandia è stata "costretta a cedere sotto forte pressione".

Secondo il sig. Chamberlain le condizioni imposte alla Finlandia non compromettono l'indipendenza e l'integrità ed è quindi tanto più doloroso pensare che l'eroico popolo finlandese non abbia potuto resistere ad un nemico di gran lunga superiore. Dopo avere aggiunto che i finlandesi si sono guadagnati l'ammirazione del mondo intero mantenendo intatto il loro esercito e lo spirito del popolo, il sig. Chamberlain ha detto:

«Purtroppo è stato impossibile salvare la Finlandia dal suo destino; ma forse la nostra possibilità di aiutare quel Paese non è esaurita. Se ulteriori aiuti saranno richiesti sono sicuro che il nostro Paese collaborerà alla ricostruzione della Finlandia. Il collasso della resistenza finlandese è stato un duro colpo per tutti; abbiamo dovuto ancora una volta vedere una piccola Nazione vittima della politica di aggressione contro la quale abbiamo messo le armi e sa pure la propaganda tedesca tenera di gettare sugli altri la responsabilità di quanto è avvenuto, il fatto è che la Germania non può sottrarsi a tale responsabilità perché la Finlandia non sarebbe stata invasa se non fosse stato concluso il patto russo-tedesco, perché solo le minacce tedesche contro la Svezia e la Norvegia hanno dissuaso questi due Paesi dal fornire gli aiuti necessari alla salvezza della Finlandia. Quanto a noi e alla Francia nessuno può asserire che abbiamo mancato all'impegno di dare aiuto alla Finlandia. Potremmo fare di più? Abbiamo, anche per questo riguardo, la coscienza tranquilla?».

### Gli aiuti a Helsinki

Il Primo Ministro ha risposto affermativamente a queste due domande. Egli ha spiegato alla Camera che la Gran Bretagna e la Francia, dovendo concentrare tutte le proprie forze e risorse per la vittoria contro la Germania, si trovarono obbligati a "razionare" gli aiuti alla Finlandia in rapporto alle esigenze superiori della guerra contro la Germania. In secondo luogo i rifornimenti dovevano varcare la zona pericolosa del Mare del Nord, attraversare la Svezia e la Norvegia su una linea ferroviaria già sovraccarica e poi percorrere lunghe distanze attraverso la Finlandia su una ferrovia male attrezzata.

Ciò non di meno tutto ciò che la Finlandia domandò: aeroplani da caccia e da bombardamento, armi portatili, munizioni, cannoni, è stato concesso nella maggior quantità compatibile ai nostri bisogni.

In tutto — ha precisato il signor Chamberlain — ecco quanto abbiamo, rispettivamente, promesso e spedito: aeroplani: promessi 152, spediti 101, cannoni: promessi 223, spediti 114; obici: promessi 297.200, spediti 185.000; cannoni antiaerei: promessi 100, spediti 100; mine marittime: promesse 500, spedite 400; granate a mano:

promesse 50.000, spedite 50.000; bombe da aeroplano: promesse 20.700, spedite 15.700; apparecchi da segnalazione: promessi 1200, spediti 900; cannoni anticarro: promessi 200, spediti 200; maschere antigas: promesse 60.000, spedite 60.000; pastrani militari: promessi 100.000, spediti 100.000; uniformi: promessi 100.000, spediti 100.000; mine anticarro: promesse 20.000, spedite 10.000; ambulanza: promessa 48, spedite 48. A tutto questo deve aggiungersi una certa quantità di altri materiali e di armi portatili e di munizioni».

Quando ai rifornimenti militari il signor Chamberlain ha detto che, verso la metà di gennaio il maresciallo Mannerheim informò il rappresentante della Gran Bretagna che non chiedeva rinforzi perché aveva riserva di uomini sufficienti a proseguire la guerra fino al disiego. Chiedeva invece circa 20 mila uomini per il mese di maggio purché si trattasse di soldati addestrati.

### I preparativi superati

«Nello stesso tempo — ha continuato il Primo Ministro — ci venne dichiarato che la Svezia e la Norvegia erano seriamente preoccupate per la reazione che l'invio di uomini avrebbe prodotto in Germania e che per conseguenza speravano che non venissero mandati in Finlandia ufficialmente rinforzi; ma il gabinetto britannico constatò che non potevano reclutarsi forze alleate fra i volontari e quindi, nella riunione del 5 febbraio del Consiglio Supremo di guerra anglo-francese, vennero disposti i preparativi per una spedizione militare. E' così che un corpo di spedizione di 100 mila uomini era pronto per partire ai primi di marzo, ossia due mesi prima della data proposta dal maresciallo Mannerheim. Occorreva però ottenere il consenso della Svezia e della Norvegia. Sappiamo ora che la Germania non appena ebbe sentore dei nostri preparativi minacciò la Svezia e la Norvegia di intervenire direttamente se avessero consentito al passaggio dell'esercito anglo-francese, ma fino da allora ci rendemmo conto che oltre ad aiutare la Finlandia avremmo dovuto difendere la Svezia se essa fosse stata attaccata dalla Germania ed anche la Norvegia. Decidemmo quindi di organizzare un esercito più numeroso capace di far fronte a tutte le eventualità e cioè di difendere la Svezia, di aiutare la Finlandia e di salvaguardare le nostre vie di comunicazione; in tutto circa 100 mila uomini perfettamente armati ed equipaggiati. Queste truppe anglo-francesi dovevano incominciare a giungere in Scandinavia entro marzo e tutto l'esercito sarebbe giunto colà prima della fine di aprile. E questo non sarebbe stato necessariamente tutto. Lo sviluppo degli avvenimenti e del conflitto avrebbe poi determinato il volume degli eventuali rinforzi. Intanto ai Ministri di Finlandia a Parigi e a Londra che chiedevano se la Gran Bretagna poteva mandare, entro un mese, 50 mila uomini, rispondevano che erano già state prese disposizioni per il più presto possibile facendo naturalmente il massimo sforzo sull'uso dei

### Lo spauracchio "Bianchi", non ha funzionato

## Per la seconda volta GINO BARTALI vince la "classicissima,,

(Per telefono dal nostro inviato speciale)

S. REMO, 19 sera. Se anche tutti i concorrenti si mettessero d'accordo per non fare niente o tutt'al più una tranquilla gita festiva crediamo che la Milano-S. Remo sarebbe comunque una delle più belle gare in linea, che si possano vedere, la variazione del percorso, la magnificenza della montagna entro la quale è incastonata questa gemma di grande stavillio, gemma che manda il suo più lucente raggio nel riflesso del sempre fioriti alberi di S. Remo, il rosa di un sole che si attorna nella pacata distesa delle acque tranquille. Ma sono appunto le variazioni del percorso che proibiscono ai corridori di compiere una tranquilla passeggiata; vi è chi cerca fare valere i propri diritti sia per un velocista che per un passista, per un arrampicatore e per un opportunista.

### L'incursione su Scapa Flow

Terminata così la spiegazione dei motivi per cui i rinforzi anglo-francesi alla Finlandia non poterono essere inviati, il Primo Ministro ha abbordato un altro argomento di vivo interesse: le incursioni aeree di sabato scorso su Scapa Flow, meravigliando che sia stata attribuita tanta importanza a questo episodio della guerra aerea.

Furono lanciate dai tedeschi — ha detto il Primo Ministro — 121 bombe esplosive e 500 bombe incendiarie su una superficie di circa 1.000 miglia quadrate. Solo una nave da guerra di piccole dimensioni fu danneggiata e nessuna unità di maggiore mole fu colpita. L'incursione sulla nostra isola — ha aggiunto — è completamente fallita. Dobbiamo aspettarci simili attacchi alle nostre basi delle coste orientali e settentrionali, ma abbiamo fiducia di poter resistere.

L'unica differenza tra questi incidenti e le altre è che la prima volta sono state lanciate bombe su terra ferma e la giustificazione tedesca è che si trattava di voler colpire obiettivi militari».

Rispondendo quindi alle critiche di coloro che vorrebbero una politica di terra più rigorosa il signor Chamberlain ha detto che la responsabilità è del governo il quale non crede utile lanciarsi in avventure offenti scarse promesse di buon successo e che possono finire in modo disastroso».

### L'incontro del Brennero

Riguardo alla recentissima visita di Sumner Welles a Londra il Primo Ministro ha riferito alla Camera che, mediante i colloqui avuti con i capi di vari partiti il fiduciario di Roosevelt si è fatto una idea esatta dei sentimenti che animano tutti i settori dell'opinione pubblica britannica e deve avere constatata l'identità di scopi cui si ispira tutta la Nazione.

Riferendosi poi brevemente all'incontro fra il Duce ed Hitler, il signor Chamberlain ha detto che quali che possano essere i risultati del convegno, il governo britannico pronto a fronteggiarli ed ha aggiunto che è improbabile che la Gran Bretagna diverga dagli scopi per i quali è entrata in guerra (applausi prolungati).

Chamberlain ha così concluso: «Siamo convinti di combattere e per quello che ogni cittadino del mondo desidera e cioè per lo stabilimento di una pace duratura e giusta come quella delineata dal Presidente Roosevelt nel suo recente discorso».

### Bilancio della guerra in Finlandia

6000 prigionieri sovietici contro 300 finnici catturati perchè feriti - L'ammiraglia bandiera nelle città dell'istmo

#### STOCOLMA, 19 sera

Il Presidente del Consiglio dei Ministri finlandese, Kajander, che si trova a Stoccolma per stipulare con il Governo russo un accordo relativo agli aiuti finanziari che la Svezia darà alla Finlandia, ha fatto alcune dichiarazioni relative alle perdite di uomini subite dalla Finlandia durante la guerra.

La Finlandia ha perduto 15 mila uomini e 30 mila sono rimasti feriti. Durante la guerra 370 località finlandesi sono state bombardate dai russi che hanno effettuato 123 azioni aeree con il lancio di circa 64 mila bombe.

Si ha da Helsinki che quei giorni fanno rilevare come, contro semina prigionieri sovietici, catturati dai finlandesi, il Comando russo non ha da scambiare più di 300 prigionieri finnici, catturati perché feriti.

I giornali finnici pubblicano, inoltre, che le autorità governative hanno dato disposizioni per il sollievo dei feriti e per il riflusso del lavoro e di attrezzamento del porto di Porhokka, destinato a sostituire quello di Hangoe.

Infine la stampa dà notizia che lo sgombero dei finnici dalle zone cedute alla U.R.S.S. si compie al cento per cento.

Lungo 375 chilometri di fronte da Virolahiti a Lakajärvi o Luhn, è cominciato il riflusso delle truppe finniche; la più triste di tutte le notizie. Hanno abbandonato l'istmo con le sue città, che da oggi sono ufficialmente città russe, diventate tali per la terza volta nel corso di sei anni. I sovietici vi rientrano dopo 22 anni di assenza.

### Movimento della popolazione nel mese di Febbraio

#### ROMA, 19 sera

Il Supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 68 del 21 marzo 1940-XVIII pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di febbraio u. s. Il numero dei matrimoni, celebrati in detto mese nelle 93 Province del Regno, è stato di 27 mila 729. Il numero dei nati vivi dello stesso mese è stato di 89 mila 569.

Il numero dei morti è stato di 56 mila 052. Nello stesso mese l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 33 mila 517. Ai 21 febbraio 1940-XVIII gli abitanti del territorio metropolitano ammontavano a 44 milioni 589 mila.

### La guerra anglo-franco-tedesca

#### Il bollettino francese

PARIGI, 19 sera. Il bollettino di stampa delle Armate francesi reca: «Nulla di importante da segnalare».

#### Il comunicato tedesco

BERLINO, 19 sera. Il Bollettino di guerra di oggi reca: «Fra la Mosella e la Senna del Paleario attività di pattuglie e fucilate di artiglieria. Due attacchi di reparti di arditi avversari sono stati respinti».

#### Tattica lineare

La tattica di Bartali è stata semplice; e per questo ottima; nella prima parte della gara ha preso che sempre vissuto di rendita nel gruppo, però nelle posizioni di avanguardia onde poter sorvegliare il bianco celesti. Dopo il Furchino ha fatto scattare ogni tanto qualcuno della sua squadra e talvolta è scappato egli stesso onde stanare gli avversari. Al Capo Berta ripreso il fuggitivo Marabelli, è rimasto solo per un poco, poi si è lasciato riassorbire dal gruppo non mancando però di dare ogni tanto una tiratina di collo agli avversari. Visto che le reazioni di questi ai suoi scatti si facevano sempre più fiacche ha capito di avere la corsa in pugno e si è perciò accontentato di fare valere la sua maggiore freschezza battendo tutti nettamente in volata.

#### Gara non "bellissima,,

La 33-a Milano-S. Remo non può definirsi una bellissima gara poiché sarebbe stato preferibile vedere l'arrivo di un solo atleta per primo oppure di un gruppetto più esiguo. In ogni modo i punti non sono mancati per rendere la prova interessante. In parte anche alla gara ha nociuto la preparazione affrettata compiuta da alcuni e non per ragioni dipendenti dalla loro volontà. Ottimo è stato il rientro di Olmo, che ha saputo sempre faticosamente, pietra per pietra, riprendersi quando è stato staccato ed ha potuto terminare nel gruppo del primo; mirabile prova ha fornito Marabelli; mentre il bollettino Ronconi alla sua prima uscita come professionista ha dimostrato di poter tenere ben degnamente il posto. Attivi Mara e Zuccotti, come pure hanno ben figurato l'imido e gli indipendenti Moro e Sartori, l'anziano Bergamaschi e Favalli. Nel gruppo di squadra è sembrato più concorde e compatta quella della Legnano. Concludendo la Milano-S. Remo questo anno ha potuto entusiasmare in alcuni episodi e pur essendo stata condotta su di un ritmo non eccezionale, pure ha dimostrato ancora una volta

#### Acquisti bellici della Svezia agli Stati Uniti

#### NEW YORK, 19 sera

Viene annunciato che il Principe Bertil di Svezia, che si è imbarcato sul Rex, avrebbe fatto negli Stati Uniti acquisti per 20 milioni di materiale bellico in gran parte a viatorio.

### Continua l'emissione delle Polizze DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

## abbinate ai Buoni Novennali del Tesoro 1949

### I cospicui premi riservati agli assicurati

La sottoscrizione ai Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949 si è chiusa — con brillantissimi risultati — il 29 febbraio u. s. Molti cittadini non hanno potuto per ragioni varie, il più delle volte indipendenti dalla loro volontà, partecipare, nei termini e nelle forme stabiliti dalla Legge 4 Febbraio 1940-XVIII, a questa grande e patriottica operazione finanziaria.

Non devono impensierirsi, perchè le loro adesioni possono essere ancora raccolte dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni col mezzo di due speciali polizze; l'una ordinaria e l'altra «popolare». Ecco le caratteristiche di tali polizze:

### POLIZZA ORDINARIA

1.0) — l'assicurando deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;

2.0) — la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;

3.0) — alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500 fino a concorrenza del capitale assicurato; i numeri di ciascun Buono saranno iscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;

4.0) — qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;

5.0) — in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949; e cessa l'obbligo di versamento dei premi.

### POLIZZA POPOLARE

1.0) — l'assicurando non deve sottoporsi a visita medica;

2.0) — la polizza che è a taglio unico di L. 500, ha la durata di otto anni e i premi sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi in trentadue rate;

3.0) — alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di Lire 500;

4.0) — se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;

5.0) — in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949; e cessa l'obbligo di pagamento dei premi.

### Ispirandosi ai nobili principi della collaborazione fascista, alcuni datori di lavoro hanno voluto che tutti i loro dipendenti figurassero fra i partecipanti alla nuova grande gara del risparmio nazionale, ed a tale scopo hanno scelto la forma previdenziale, offrendo spontaneamente il più largo contributo finanziario. Segnaliamo oggi,

### A titolo d'onore,

la Ditta «GESTIONE G. GRANZI & C.» di Roma, che ha deliberato di assegnare ad ogni suo dipendente — quale premio di lavoro — una polizza popolare da L. 500 abbinata, come sopra descritto, alla sottoscrizione dei Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949, impegnandosi a pagare fino a scadenza i premi dovuti all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

### Questo è un esempio, che per il suo squisito significato patriottico e sociale sarà certamente imitato da molte altre Aziende; i nomi delle quali saranno di mano in mano portati a conoscenza del pubblico.

### Soltanto cronaca

Si tratta di Maini, Mara, Albani, Scappini, Venturi, Igelman, Benente e Silvestri; poco dopo Magni ed dice che ha male alle gambe e infatti ce lo legge, riprendendosi però presto. Sul Turchino è Benente che guida il gruppetto ma il grosso scalo i compagni di fuga e passa a Voltri oltre un minuto su tutti. Ma a Varazze il gruppo si riforma folto e tutti i migliori sono presenti e da Scortorno transita un gruppo compatto di oltre 50 corridori.

Poco oltre Succì cade ma fortunatamente non si fa nulla e può continuare felicemente a termine l'insuccesso. Dopo Pietro Ligure sono i corridori che tentano desisti la fuga: Favalli, Servadei, Leoni e Torchio; a Borghetto Santo Spirito il quartetto ha un certo vantaggio sul gruppo dal quale si staccano Ballo e Marabelli per unirsi ai primi. Ma ora ci si mette di vena Bartali, ben presto i sei sono ripresi; dopo qualche altra sgroppata a Marabelli che se ne va tutto solo; sale sulle rampe di Capo Berta, lo si può rivedere in compagnia e potete immaginare di chi: ma dopo la discesa si ricompone un gruppetto formato da Bartali, Marabelli, Santambrogio, Ballo, Bizzi, Tommasini, Generati, Leoni e Canavesi. Dopo un infruttuoso tentativo di Psarros e qualche scatto di Bartali l'andatura si fa più calma e molti rientrano a formare il gruppo che, come diciamo, ha disputato la volata sul Viale XXIII Marzo.

### 8 minuti dopo

Insomma se non c'è, è completamente certo un po' tardi. E questa è una dimostrazione chiara e inoppugnabile della manifesta superiorità del vincitore su tutti gli altri. Quando, esattamente 8 minuti secondi dopo l'inizio del traguardo, siamo ancora oggi a congratularci con Bartali, questi ci ha ringraziati sorridendo senza il minimo assisto nella voce dichiarando a nostra richiesta che stava benissimo e si sentiva perfettamente a posto; e a dimostrazione di ciò mentre tutti gli altri della carovana, giornalisti compresi, si sono subito dati da correre per fermare una camera onde riprendere un poco le ossa subito qui a S. Remo, Gino ha fatto il suo bagno presto presto e poi si è subito diretto a prendere il treno per Genova ove passerà la notte. Veramente incredibile — per chi non l'ha verificato de visu — la freschezza di questo atleta dalla resaca quasi come termine medico patologico, tanto è fuori dal normale concetto della cosa. Ma oltre che la eccezionale fibra fisica, due altri fattori hanno oggi permesso a Bartali di trionfare. Prima di tutto l'intelligenza tattica da lui seguita, vero gioiello del genere, e in secondo luogo la preparazione metodica e ragionata alle diverse gare. Per quanto non abbia potuto per circostanze estranee alla sua volontà, compiere il numero di chilometri da lui prospettato, quelli che ha sulle gambe Bartali ha saputo distribuirli su ogni fibra dei suoi muscoli così che questi erano preparati convenientemente e ciò che più conta sincronamente.

### Filippo Stefani

### Il Principe di Piemonte inaugura la Mostra dei prelittoali dell'arte e del lavoro

NAPOLI, 19 sera. Il Principe di Piemonte ha inaugurato, in Santa Maria La Nova, la Mostra dei prelittoali dell'Arte e del Lavoro.

L'Augusto Principe che è stato ricevuto da autorità e gerarchi è stato il primo segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte della folla e dei goliardi.

Alla inaugurazione assisteva anche una rappresentanza del gruppo nazista di Napoli. Quindi, nel Cinema-Teatro Augusteo, dinanzi alla folla massa dei fascisti universitari, il vice segretario del Guf ha tenuto rapporto.

La banda della GIL ha eseguito Giovinetta e l'inno goliardico cantato dagli studenti.

### Bollettino del tempo

ROMA, 19 sera. Il Bollettino Meteorologico di oggi reca: ROMA: massima 17,7 — minima 7,0. MILANO: massima 11,3 — minima 5,8. TORINO: massima 12,1 — minima 5,2. S. REMO: massima 15,7 — minima 10,6. VENEZIA: massima 10 — minima 5,4. TRIESTE: massima 9,6 — minima 5,4. FIRENZE: massima 15,4 — minima 7. RIMINI: massima 10,4 — minima 6,0. FOGGIA: massima 15,5 — minima 4,4. BARI: massima 12,5 — minima 7,1. LECCE: massima 15,4 — minima 3,4. TARANTO: massima 13,3 — minima 6,0. MESSINA: massima 17,1 — minima 10,2. CATANIA: massima 16,3 — minima 7,9. SASSARI: massima 19 — minima 10,5. TRIPOLI: massima 19,2 — minima 7,8. RODEI: massima 19,7 — minima 9,4. ROMA alle ore 19: 16,6.

### RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico